



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC CZ MATERDOMINI-NORDESTMANZONI

CZIC85800N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ICCZ MATERDOMINI-NORDESTMENZONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5462** del **17/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 63** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 93** Moduli di orientamento formativo
- 95** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 112** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 115** Attività previste in relazione al PNSD
- 118** Valutazione degli apprendimenti
- 138** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 145** Aspetti generali
- 146** Modello organizzativo
- 148** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 150** Reti e Convenzioni attivate
- 160** Piano di formazione del personale docente
- 170** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il presente Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Catanzaro Mater Domini - Nord Est Manzoni", valido per l'anno scolastico 2024/2025, rappresenta uno strumento fondamentale per delineare l'identità, le finalità educative e le strategie operative del nostro Istituto, recentemente nato dall'accorpamento di due realtà scolastiche con una storia e una tradizione educativa significative: I.C. "Mater Domini" e I.C. "Catanzaro Nord - Est Manzoni".

Questo processo di unificazione, pur comportando sfide organizzative e didattiche, si presenta come un'opportunità unica per creare una comunità scolastica coesa e aperta, capace di valorizzare le specificità e le esperienze positive di ciascun plesso. L'obiettivo principale è costruire un'identità condivisa, fondata su valori comuni quali l'inclusione, la qualità dell'istruzione, l'innovazione e il dialogo con il territorio, mantenendo al contempo la sensibilità verso le esigenze e le peculiarità locali.

L'Istituto Comprensivo si pone come spazio di crescita, in cui ogni studente, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, possa sviluppare il proprio potenziale in un ambiente stimolante, rispettoso e inclusivo. A tal fine, il PTOF si articola in un'offerta formativa che integra il curriculum nazionale con progetti specifici, orientati a rispondere ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste delle famiglie e alle sfide educative poste dal contesto socio-culturale di riferimento.

Il POF 2024-2025 è il frutto di un lavoro condiviso, che ha coinvolto il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale ATA, gli organi collegiali, le famiglie e gli studenti. Si ispira ai principi sanciti dalla Costituzione Italiana, alle indicazioni ministeriali e alle linee guida europee, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e favorire il successo formativo di tutti gli studenti.

Attraverso questo documento, l'Istituto Comprensivo "Catanzaro Mater Domini - Nord Est Manzoni" si impegna a tracciare un percorso educativo che coniughi tradizione e innovazione, contribuendo alla formazione di cittadini responsabili, consapevoli e attivi nella società di oggi e di domani.

Analisi del Contesto e dei Bisogni del Territorio

L'Istituto Comprensivo "Catanzaro Mater Domini - Nord Est Manzoni" opera in un territorio caratterizzato da una significativa complessità socio-culturale, che riflette sia le opportunità sia le criticità della città di Catanzaro e delle zone limitrofe. L'accorpamento dei due istituti, ciascuno



radicato in aree con specifiche peculiarità, richiede un'analisi approfondita del contesto territoriale per individuare le esigenze della comunità e definire un'offerta formativa efficace e inclusiva.

1. Contesto socio-culturale e demografico

Il territorio in cui si colloca l'istituto comprende zone con caratteristiche socio-economiche eterogenee:

Area Mater Domini:

- Prevalenza di famiglie appartenenti al ceto medio, con una discreta partecipazione alle attività scolastiche.
- Presenza di alcune aree urbane che registrano difficoltà economiche, con famiglie che necessitano di un maggiore sostegno educativo e sociale.
- L'area è culturalmente vivace, ma con risorse limitate in termini di strutture dedicate a giovani e bambini.

Area Catanzaro Nord-Est Manzoni:

- Maggiore incidenza di situazioni di disagio economico e sociale, con una forte presenza di famiglie mono-reddito o in situazioni di precarietà lavorativa.
- Percentuale rilevante di alunni con background migratorio e necessità di percorsi di inclusione e intercultura.
- L'area beneficia di una rete di associazioni locali che collaborano con la scuola per promuovere progetti di integrazione e inclusione.

2. Caratteristiche della popolazione scolastica

La popolazione scolastica riflette la diversità socio-culturale del territorio:

- Presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).
- Percentuale crescente di studenti di origine straniera, soprattutto nel plesso Manzoni, che richiedono percorsi personalizzati per l'acquisizione della lingua italiana e l'integrazione culturale.



- Una fascia significativa di studenti con difficoltà relazionali e comportamentali, spesso legate al contesto familiare.
- Elevato potenziale di studenti motivati e curiosi, che necessitano di stimoli per sviluppare le loro competenze, in particolare in ambito tecnologico e linguistico.

3. Risorse e potenzialità del territorio

Nonostante le difficoltà, il territorio offre anche opportunità per lo sviluppo di sinergie educative:

- Collaborazione con Enti Locali e Associazioni culturali: la città di Catanzaro è sede di iniziative culturali e sportive che possono essere integrate nella progettazione scolastica.
- Presenza di biblioteche, musei e teatri: questi spazi rappresentano una risorsa importante per l'arricchimento delle attività curricolari ed extracurricolari.
- Realtà produttive e artigianali: possibilità di avviare progetti per far conoscere ai ragazzi le tradizioni e le opportunità lavorative del territorio.
- Progetti di rete scolastica: partecipazione a iniziative con altri istituti del territorio per condividere buone pratiche e risorse.

4. Bisogni del territorio

Dal contesto descritto emergono alcuni bisogni prioritari:

- Inclusione e integrazione:
- Promuovere percorsi per l'inclusione degli alunni con BES, DSA e provenienti da contesti socio-economici svantaggiati.
- Favorire l'integrazione culturale degli studenti stranieri, anche attraverso attività interculturali.
- Prevenzione della dispersione scolastica:
- Offrire supporto educativo e motivazionale agli alunni in situazioni di disagio, in particolare nell'area Manzoni.
- Potenziare il raccordo scuola-famiglia per sostenere le famiglie in difficoltà.



- Innovazione didattica:
- Incrementare l'uso delle tecnologie digitali per colmare il divario digitale presente in alcune famiglie.
- Sviluppare competenze trasversali attraverso metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, etc.).
- Educazione alla cittadinanza attiva:
- Sensibilizzare i giovani al rispetto per l'ambiente, alla legalità e ai valori della cittadinanza responsabile.
- Rafforzare le competenze sociali e relazionali attraverso attività formative che stimolino la collaborazione e il dialogo.
- Valorizzazione delle eccellenze:
- Offrire percorsi di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini (STEM, lingue, arte, musica).
- Creare opportunità per la partecipazione a progetti regionali, nazionali e internazionali.

Questa analisi rappresenta il punto di partenza per definire un'offerta formativa che risponda in modo efficace alle esigenze del territorio, promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni e contribuendo allo sviluppo della comunità locale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di riferimento della scuola e' rappresentato in maniera eterogenea:



famiglie agiate, nelle quali entrambi i genitori lavorano, famiglie monoreddito, famiglie con lavoro precario e altre con genitori disoccupati. Il reddito familiare e' costituito dal lavoro dipendente, essendo molti lavoratori impegnati nel settore terziario e da piccole attivita' artigianali e/o commerciali, a conduzione familiare. In questo contesto socio- economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio- culturali molto diversificati.

Vincoli:

La popolazione studentesca presenta un background diversificato , in alcuni casi problematico e richiede, all'occorrenza, l'attivazione di particolari strategie didattiche. La scuola accoglie un certo numero di alunni BES e diversamente abili. Non rilevante il numero dei bambini stranieri che frequenta l'Istituto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il nostro Istituto e' impegnato nel combattere fenomeni come la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo, attraverso percorsi educativo-didattici, in cui siano chiari gli obiettivi e verificabili gli esiti, nell'ottica di un sistema integrato. A tal fine si amplia l'offerta formativa con diverse attivita': accoglienza, inclusione (sostegno handicap/BES/DSA), continuita', scambi culturali E- Twinning , Giochi matematici del Mediterraneo, Educazione alla Legalita', Sicurezza stradale, Educazione ambientale , Educazione alla salute, iniziative di solidarieta', Gutenberg e progetti lettura , progetti sullo sviluppo del pensiero computazionale e coding, attivita' sportive (yoga , minibasket, taekwondo), certificazioni linguistiche Cambridge, attivita' teatrali, visite guidate e viaggi di istruzione. In merito all'inclusione, e' stato, come da normativa, costituito il GLI d'Istituto composto dal Dirigente Scolastico, docenti, genitori e rappresentanti ASP. Con i finanziamenti sul Diritto allo Studio gli EE.LL. hanno assegnato figure di supporto (educatori e assistenti alla comunicazione).

Vincoli:

Il quartiere in cui e' collocata la nostra scuola non offre adeguati servizi, per cui la stessa scuola ha un carico di aspettative, spesso, difficili da soddisfare. Il nostro Istituto accoglie un discreto numero di alunni con forme di disadattamento familiare e/o sociale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Negli ultimi anni l'Istituto ha aderito ad alcuni bandi POR, PON, PNRR, che hanno consentito di acquistare materiale tecnologico di vario tipo, oltre ad aver ottenuto le sovvenzioni Ministeriali per l'emergenza Covid. Le sedi sono facilmente raggiungibili perché sono in posizione eliocentrica



rispetto ai centri abitati e decentrati dal traffico; la maggior parte degli edifici sono di vecchia costruzione e la maggior parte non adeguati alle vigenti norme di sicurezza. In molti plessi mancano le rampe per gli alunni disabili e i montascale. In alcuni plessi sono presenti aule dotate di LIM, Monitor interattivi, palestre, biblioteche, laboratori informatici/scientifici/musicali e d'arte e spazi polifunzionali. La connessione ad Internet è presente in tutti i plessi dell'Istituto.

Vincoli:

Pur avendo aderito ad alcuni bandi POR, PON,PNRR per potenziare gli ambienti di apprendimento con nuove dotazioni tecnologiche, permane la difficoltà nella fruizione di alcuni laboratori/LIM/Monitor interattivi per problemi strutturali. La rete wireless presente in tutte le sedi, non garantisce una connessione costante in ognuna di esse, rimane una resistenza di una sparuta parte del corpo docente ad utilizzare le strumentazioni tecnologiche. Purtroppo la scuola ha difficoltà a reperire sponsor esterni privati.

Risorse professionali

Opportunità:

A livello anagrafico la maggior parte dei docenti di disciplina ha un'età media superiore ai 50 anni. La quasi totalità ha un contratto a tempo indeterminato. Per quanto riguarda i docenti di sostegno, la maggior parte di essi ha un'età media superiore ai 50 anni e solo la metà di essi ha un contratto a tempo indeterminato. Per entrambe le tipologie di docenti, un buon numero ha acquisito nel tempo sia le competenze L2, sia quelle informatiche. Sulla base delle diverse competenze acquisite e certificate, il DS assegna una serie di incarichi (collaboratori del DS, responsabili di plesso, referenze di progetto, commissioni di lavoro, docenti-tutor).

Vincoli:

Circa il 30 % dei docenti con contratto a tempo indeterminato risiede fuori comune e questo elemento evidentemente rappresenta un vincolo per la continuità didattica. Si evidenzia anche la mancanza di continuità nel sostegno, in quanto molti docenti sono in assegnazione provvisoria e altri con contratto a tempo determinato. Permane, da parte di molti insegnanti, la resistenza all'assunzione di incarichi che richiedono responsabilità e spirito di iniziativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ICCZ MATERDOMINI-NORDESTMANZONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC85800N
Indirizzo	VIA TOMMASO CAMPANELLA,125 CATANZARO 88100 CATANZARO
Telefono	0961771901
Email	CZIC85800N@istruzione.it
Pec	czic85800n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmaterdominicz.gov.it

Plessi

GIORGIO GABER ICMATERDOMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA85801E
Indirizzo	VIA V. TELESIO CATANZARO 88100 CATANZARO

CATANZARO CAMPANELLA ICMATERDOM (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA85803L
Indirizzo	VIALE TOMMASO CAMPANELLA 125 CATANZARO 88100 CATANZARO



CATANZARO CAVITA IC MATERDOMINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA85804N
Indirizzo	VIA BARLAAM DA SEMINARA CATANZARO 88100 CATANZARO

DOMINIANNI - IC MATERDOMINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA85805P
Indirizzo	VIA ORTI N. 29 CATANZARO 88100 CATANZARO

A. CEFALY IC MATERDOMINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA85807R
Indirizzo	VIA MADONNA DEL POZZO LENZA GAGLIANO 88100 CATANZARO

A .GIGLIO IC MATERDOMINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA85808T
Indirizzo	VIA GRAVINA CATANZARO 88100 CATANZARO

CATANZARO SIANO NORD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA85809V
Indirizzo	VIA FERDINANDEA 6 CATANZARO 88100 CATANZARO



CATANZARO IANO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA858101
Indirizzo	CONTRADA IANO' CATANZARO 88100 CATANZARO

CATANZARO OSPEDALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA858112
Indirizzo	VIALE PIO X CATANZARO 88100 CATANZARO

CATANZARO PONTEGRANDE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA858123
Indirizzo	VIA BENEDETTO CROCE CATANZARO 88100 CATANZARO

CATANZARO PONTEPICCOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA858134
Indirizzo	VIA PADRE V. MERANTE 9 CATANZARO 88100 CATANZARO

CATANZARO UCCELLUZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA858145
Indirizzo	VIA BAMBINELLO GESU' 9 CATANZARO 88050 CATANZARO



CATANZARO SANT'ELIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA858156
Indirizzo	VIA M.BOTTE DONATO CATANZARO 88100 CATANZARO

CATANZARO -PITERA'- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA858167
Indirizzo	VIA GATTOLEO CONTRADA PITERA' 88100 CATANZARO

CATANZARO CAMPANELLA IC MATERDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE85801Q
Indirizzo	VIALE T.CAMPANELLA,125 CATANZARO 88100 CATANZARO
Numero Classi	13
Totale Alunni	246

GIORGIO GABER MATER DOMINI CZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE85803T
Indirizzo	VIA B. TELESIO CATANZARO 88100 CATANZARO
Numero Classi	9
Totale Alunni	116



A. GIGLIO IC MATERDOMINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE85804V
Indirizzo	VIA GRAVINA - GAGLIANO- CATANZARO 88100 CATANZARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	74

M. DE LORENZO IC MATERDOMINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE85805X
Indirizzo	VIA ORTI N. 29 CATANZARO 88044 CATANZARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	13

CATANZARO SIANO NORD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE858083
Indirizzo	VIA REGINA MADRE CATANZARO 88100 CATANZARO
Numero Classi	4
Totale Alunni	40

CATANZARO SIANO SUD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE858094
Indirizzo	VIA FERDINANDEA CATANZARO 88100 CATANZARO
Numero Classi	5



Totale Alunni 69

CATANZARO IANO' (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE858106

Indirizzo CONTRADA IANO' CATANZARO 88100 CATANZARO

Numero Classi 5

Totale Alunni 23

CATANZARO OSPEDALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE858117

Indirizzo VIALE PIO X CATANZARO 88100 CATANZARO

CATANZARO BAMBINELLO GESU' NORD (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE858128

Indirizzo VIA BAMBINELLO GESU' CATANZARO 88100
CATANZARO

Numero Classi 5

Totale Alunni 85

CATANZARO GIOV.NI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE858139

Indirizzo VIA BENEDETTO CROCE CATANZARO 88100
CATANZARO

Numero Classi 5



Totale Alunni 20

CATANZARO PONTEPICCOLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE85814A

Indirizzo VIA PADRE V.MERANTE CATANZARO 88100
CATANZARO

Numero Classi 4

Totale Alunni 21

CATANZARO SANT'ELIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE85815B

Indirizzo VIA MONTE BOTTE DONATO CATANZARO 88100
CATANZARO

Numero Classi 5

Totale Alunni 33

SMSCATANZARO P.LAMPASI ICMATERD (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CZMM85801P

Indirizzo VIA T.CAMPANELLA 125 CATANZARO 88100
CATANZARO

Numero Classi 20

Totale Alunni 400

CATANZARO OSPEDALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Codice

CZMM85802Q

Indirizzo

PRESSO OSPEDALE "PUGLIESE-CIACCIO" CATANZARO
88100 CATANZARO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Informatica	10
	Musica	2
	Scienze	2
	Arte	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Teatro	3
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	25
	PC e Tablet presenti in altre aule	45

Approfondimento

Grazie alla partecipazione a bandi Pon, Por, PNRR, la scuola ha avuto la possibilità di ampliare la dotazione delle risorse tecnologiche.



Risorse professionali

Docenti	229
Personale ATA	56

Approfondimento

Nell' istituzione scolastica operano in gran parte docenti con contratto a tempo indeterminato; docenti con oltre 10 anni di servizio e docenti stabili nella scuola da cinque anni o più. Dal punto di vista anagrafico la maggior parte dei docenti ha un'età media che si aggira intorno ai 50 anni. Un buon numero di docenti ha acquisito nel tempo sia le competenze L2, sia quelle informatiche. Sulla base delle diverse competenze acquisite e certificate, il DS assegna una serie di incarichi (collaboratori del DS, responsabili di plesso, referenze di progetto, commissioni di lavoro, docenti-tutor). Alcuni docenti con contratto a tempo indeterminato risiedono fuori comune, questo elemento rappresenta un vincolo per la continuità. Si evidenzia anche la mancanza di continuità nel sostegno, in quanto molti docenti sono in assegnazione provvisoria e altri con contratto a tempo determinato. Permane, da parte di alcuni insegnanti, la resistenza all'assunzione di incarichi che richiedono responsabilità, spirito di iniziativa e capacità di coordinamento.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto pone attenzione prioritaria alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace nella consapevolezza che le trasformazioni in atto a livello europeo e mondiale nell'ambito culturale, scientifico, sociale ed esperienziale esigano una Scuola capace di rispondere in modo versatile alle sfide di una realtà in rapida evoluzione. Di seguito vengono illustrate le finalità formative che costituiscono i punti di riferimento dell'offerta formativa nonché l'identità dell'Istituto.

MISSION

L'IC Catanzaro Mater Domini - Nord Est Manzoni:

- intende accompagnare l'alunno dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, garantendo lo sviluppo delle singole potenzialità;
- promuove l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
sostiene le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavora per la valorizzazione delle eccellenze;
- educa il bambino alla cura di sé e al rispetto delle cose e dell'ambiente in cui vive;
- promuove la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine ma come mezzo, per riflettere e
approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità;
- persegue, mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, la



piena realizzazione del Curricolo d'Istituto;

- cura la progettazione e i percorsi per gli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche;
 - amplia ed arricchisce la sua offerta formativa dando valore a laboratori artistici, musicali, motori e sportivi;
 - è centro di cultura permanente, che collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e che promuove il dialogo e l'interazione con le famiglie;
 - si propone come un laboratorio costante di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità formative e di istruzione permanente dei cittadini;
 - agisce per la valorizzazione della comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti;
 - promuove l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, volti a migliorare i processi di innovazione, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete.
- Tutto ciò costituisce la base su cui è stato strutturato il Curricolo verticale che intende delineare un iter formativo che, partendo dalla scuola dell'infanzia, prosegue fino alla secondaria di primo grado.



VISION

La **Vision** rappresenta la direzione, la meta verso cui ci si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere in futuro. La condivisione della "Vision" diventa pertanto un processo di identificazione di qualità di sfondo relative alla Scuola, vista in proiezione futura. L'IC Mater Domini di Catanzaro si pone l'obiettivo di essere:

- **una scuola inclusiva**, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze;
- **una scuola che valorizzi le differenze**, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio;
- **una scuola che accoglie**, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- **una scuola formativa in grado di promuovere nell'alunno**, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana;
- **una scuola aperta**, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- **una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale** e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;
- **una scuola attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita**, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.



LE PRIORITA' STRATEGICHE INDIVIDUATE DALLA SCUOLA:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto e curare una revisione del curricolo;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sulle/sugli alunne/i a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione); curare la personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento che veda l'alunno al centro del processo stesso;
- adottare strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti puntando su di essi per il successo formativo;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, le/gli alunne/i e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici;
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15); promuovere il coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che potenzino l'alleanza educativa scuola-famiglia.

I percorsi formativi offerti nel PTOF sono orientati:

- al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1,c.7 L.107/15);
- al recupero delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi (art.1,c.7 L.107/15);
- allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1,c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel



metodo di lavoro;

- all'acquisizione delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti (art.1,c.7 L.107/15);
- alla valorizzazione del merito degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze;
- al potenziamento delle competenze linguistiche in italiano (art.1,c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;

LE PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI individuate dall'istituto:

1. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in Italiano e Matematica attraverso una didattica che si fonda sull'uso sistematico delle nuove tecnologie;
2. Innalzare il livello delle competenze nella scuola primaria, con scelte metodologiche relative all'elaborazione del curriculum di Istituto, per ridurre la variabilità nelle prove Invalsi tra le classi con lo stesso indice ESCS;
3. Rendere consapevoli gli alunni dei propri diritti e dei propri doveri per diventare in futuro dei buoni cittadini, imparando a vivere con gli altri in modo rispettoso e civile;
4. Aumentare la percentuale degli studenti che segue il consiglio orientativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto in italiano e matematica attraverso una didattica innovativa che si fonda sull'uso sistematico delle nuove tecnologie, del pensiero computazionale, del coding e della robotica.

Traguardo

Formazione del personale scolastico relativamente all'utilizzo delle nuove tecnologie, del pensiero computazionale, del coding e della robotica educativa per rendere più incisivo l'intervento didattico, aumentando percentualmente gli esiti scolastici degli alunni in italiano e matematica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare il livello delle competenze per gli alunni dell'istituto, in modo da ridurre la variabilità nelle prove INVALSI.

Traguardo

Ridurre la differenza nei risultati INVALSI in italiano, in matematica e in inglese delle classi dell'Istituto.



● Risultati a distanza

Priorità

Aumento della percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Imparare divertendosi

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV.

Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola al fine di:

- promuovere momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la diffusione del processo di miglioramento, attraverso il Sito della Scuola e i relativi organi istituzionali.

Prendendo in considerazione quanto emerso dal rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento, la Scuola ha individuato degli obiettivi prioritari che costituiscono il trampolino di lancio per l'ampliamento della nostra offerta formativa. Gli obiettivi formativi adottati - indicati in ordine di priorità ai fini della richiesta del fabbisogno dell'organico di potenziamento come da Circ. Miur 21/09/2015 prot.30549 - sono relativi alle aree di intervento previste dal comma 7 della Legge 107/2015.

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze chiave in italiano, matematica, lingue straniere;
- b) Valorizzazione e potenziamento delle competenze di cittadinanza chiave europee (imparare ad imparare, spirito iniziativa);
- c) Potenziamento alunni con DSA;



d) Potenziamento laboratoriale e delle competenze digitali;

e) Potenziamento artistico e musicale.

L' Istituto intende:

- migliorare gli esiti scolastici degli alunni in italiano e matematica, attraverso una didattica innovativa supportata dalle nuove tecnologie STEM;

- ridurre la differenza nei risultati INVALSI in italiano, in matematica e in inglese delle classi dell'Istituto;

- aumentare il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto in italiano e matematica attraverso una didattica innovativa che si fonda sull'uso sistematico delle nuove tecnologie, del pensiero computazionale, del coding e della robotica.

Traguardo

Formazione del personale scolastico relativamente all'utilizzo delle nuove tecnologie, del pensiero computazionale, del coding e della robotica educativa per rendere più incisivo l'intervento didattico, aumentando percentualmente gli esiti scolastici degli alunni in italiano e matematica.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare il livello delle competenze per gli alunni dell' istituto, in modo da ridurre la variabilità nelle prove INVALSI.

Traguardo

Ridurre la differenza nei risultati INVALSI in italiano, in matematica e in inglese delle classi dell'Istituto.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumento della percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

L'istituto, in coerenza con il curricolo verticale delinea un percorso formativo unitario, graduale e coerente, nell'ottica della continuità delle tappe legate all'apprendimento dell'alunno in riferimento alle conoscenze, abilità e competenze trasversali/disciplinari filo conduttore tra insegnamento-apprendimento per innalzare gli esiti scolastici.



○ **Ambiente di apprendimento**

L'obiettivo è volto a potenziare la laboratorialità nell'insegnamento/apprendimento, nei tre ordini di scuola con metodologie innovative. Partendo dagli esiti delle prove standardizzate e d'istituto realizzare percorsi didattici tesi al recupero e al potenziamento.

L'obiettivo è volto a potenziare la laboratorialità nell'insegnamento/apprendimento, nei tre ordini di scuola con metodologie innovative. Partendo dagli esiti delle prove standardizzate e d'istituto realizzare percorsi didattici tesi al recupero e al potenziamento.

○ **Continuità e orientamento**

Privilegiare la realizzazione di attività mirate a garantire la continuità educativa nella fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro, sempre nell'ottica del potenziamento del livello metacognitivo dell'alunno.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto mira alla creazione di un ambiente educativo in cui l'apprendimento si realizzi attraverso l'acquisizione di tutti i fondamentali linguaggi nonché attraverso l'elaborazione di relazioni tra le varie discipline che permettano la costruzione di competenze trasversali. Per raggiungere questo risultato, sin dalla scuola dell'infanzia, poniamo le basi socio-emotive per creare negli alunni una motivazione all'apprendere mirata alla creazione della consapevolezza di sé come matrice di altre conoscenze. L'Istituto si adopera nella sperimentazione di «nuovi modi di fare scuola» attraverso la costruzione di un sistema flessibile in cui i docenti, e l'intero Istituto, siano in grado di ri-modulare e ri-pensare i metodi di insegnamento per essere vicini alle diversificate esigenze degli alunni, ma soprattutto per rendere la scuola un punto di riferimento sinergico e flessibile, in continua evoluzione e in armonia con le necessità del tempo presente. Per questo riteniamo necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere sia l'apprendimento degli alunni che il loro benessere emotivo, base dello stare bene a scuola come del divenire cittadini consapevoli e rispettosi del Mondo.

Le metodologie applicate per l'attuazione del nostro Curricolo si declinano attraverso setting innovativi di insegnamento:

- la costruzione di esperienze generatrici, pensate come situazioni didattiche di proposta-stimolo, in cui gli alunni avranno la possibilità di "fare e sentire" in prima persona, coinvolgendo tutte le proprie intelligenze (Gardner);
- didattica laboratoriale (uso delle LIM e di piattaforme educative quali Fidenia, Edmodo, Programma il Futuro);
- didattica metacognitiva ovvero l'uso di tecniche finalizzate al riconoscimento e allo sviluppo di un insieme di abilità trasversali che hanno positiva ricaduta nell'intero processo evolutivo di ogni alunno. Il ruolo dell'insegnante diviene quello di modello e consigliere, agevolatore di processi e apprendimenti. L'alunno, per contro, sviluppa abilità di controllo e di potenziamento dei suoi personali processi cognitivi, nonché delle abilità di interazione con il mondo che lo circonda e con il suo mondo interiore;



- apprendimento cooperativo con lavoro in gruppi di alunni che, attraverso l'interazione e la collaborazione, raggiungono un obiettivo comune mediante l'attribuzione di ruoli, la divisione dei compiti e la verifica dei risultati;
- tutoring ovvero l'organizzazione del lavoro con definizione di un obiettivo preciso e identificazione dei ruoli tra tutor e alunni, al fine di instaurare un clima di collaborazione e sostegno tra studenti;
- individuazione della struttura e della logica delle conoscenze (costruzione di mappe concettuali anche con ausilio di software per la creazione di schemi semplificativi e/o riassuntivi delle lezioni);
- didattica attiva in ambienti esterni alla scuola, impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata: è l'outdoor education, intesa come attività didattiche basate su esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi...) ed attività sociomotorie ed esplorative (orienteeing, trekking, vela, sport all'aria aperta) che contemplano l'avvicinamento delle classi al mondo naturale utilizzando, se necessario, la tecnologia (coding, robotica, tinkering...).

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola intende:

- promuovere la formazione dei docenti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro e iniziative di autoformazione e formazione in servizio a livello di istituto e/o in rete con altre scuole;
- rendere capaci i docenti di offrire agli alunni percorsi formativi individualizzati attraverso l'utilizzo della didattica laboratoriale e dell'apprendimento cooperativo;
- realizzare ulteriori attività formative di carattere metodologico e didattico rivolte ai docenti relative all'utilizzo delle tecnologie e delle piattaforme e-learning nella didattica quotidiana.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, come previsto dal D.P.R. n. 122/2009 e dai decreti attuativi della legge 107/2010, è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. La valutazione ha per oggetto il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi di sviluppo delle competenze, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. "La competenza è la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale" (dalla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo sul quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l'apprendimento permanente, 23 aprile 2008). L'alunno è reso consapevole delle mete da raggiungere, delle modalità di verifica e di valutazione, dei risultati ottenuti, delle abilità acquisite e delle sue eventuali lacune; è rinforzato nei comportamenti positivi, motivato al recupero e stimolato a migliorare la conoscenza di sé e dei propri stili di apprendimento e attitudini. La scelta delle modalità, per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione, appartiene alle scuole e ai docenti, nell'esercizio dell'autonomia scolastica, con l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

- la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio e dalle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento dell'alunno;
- l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voti in decimi nella scuola secondaria.

Dall'a. s. 2020/21 il D.L. del 08/04/2020 n. 22 convertito nella legge del 06/06/2020 n. 41, l'O.M. del 04/12/2020 n.172 e le allegate Linee guida, sanciscono che la valutazione nella scuola primaria sia espressa attraverso giudizi descrittivi rapportati agli obiettivi di apprendimento e riferiti ai livelli e alle dimensioni di cui riportati in tale documento, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica ai sensi della legge 20 agosto 2019 n.92 ; la valutazione del comportamento e della Religione Cattolica sono espressi con un giudizio sintetico.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:



- la valutazione iniziale, diagnostica , permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa , che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza. Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

Pertanto la scuola ha creato un protocollo di somministrazione delle prove standardizzate comuni per ogni ordine di scuola, finalizzate alla valutazione oggettiva delle capacità, abilità e competenze acquisite dagli alunni e per l'autovalutazione d'Istituto.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: INNOVA-SCUOLA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'I.C. Mater Domini, con i fondi PNRR intende adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti di ciascun anno due ambienti dedicati, uno per le lezioni artistiche e umanistiche e uno per le lezioni delle materie tecnico-scientifiche ed aule assegnate alle classi per tutto l'anno scolastico. Nel primo caso gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (scambiandosi) da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate. Nelle due aule suddivideremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo: avremo l'aula delle materie umanistiche e l'aula delle materie scientifiche. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. Nel secondo caso, le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Per entrambe le soluzioni partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, per cui intendiamo andare a riutilizzare gli arredi già presenti, in quanto sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule anche di ora in ora. Agli arredi esistenti e ai



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di notebook a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Saranno inoltre integrate da accessori per videoconferza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, competenze disciplinari legate alle STEM. I contenuti della piattaforma integrano e sviluppano i libri di testo secondo i programmi ministeriali, e le esperienze proposte sono fruibili grazie a un'esperienza interattiva. Con i fondi del PNRR andremo a intervenire su 21 ambienti di apprendimento, ma le soluzioni innovative avranno impatto su tutto l'istituto.

Importo del finanziamento

€ 170.352,87

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

● Progetto: STEM...MANIA: COMPETENZE PER IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione del progetto

Il finanziamento contribuirà all'ampliamento delle dotazioni tecnologiche della scuola e la promozione, con esse, di una metodologia educativa "project based" che coinvolga le materie curriculari, incentrata maggiormente su dispositivi innovativi (strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione) che, a nostro parere sono fondamentali per una didattica efficace che permetta l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione e, non ultime, le capacità di problem solving e di pensiero critico che si ritengono indispensabili per migliorare e accrescere le competenze richieste ai cittadini di oggi. Le strumentazioni tecnologiche potranno essere utilizzate anche per percorsi di approfondimento e verticali che, attraverso metodologie e risorse innovative, potenzieranno i risultati degli studenti nelle STEM e miglioreranno l'inclusione. I beneficiari di queste strumentazioni saranno tutti gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	50

Approfondimento

La scuola è beneficiaria del finanziamento PNRR NEXT GENERATION CLASSROOM 4.0 e si sta attivando per progettare e scegliere le dotazioni tecnologiche da acquistare.

Allegati:

progetti_pnrr.pdf



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'offerta formativa dell'IC Catanzaro Mater Domini - Nord Est Manzoni è costituita da un ampio ventaglio di proposte progettuali che contribuiscono al miglioramento degli apprendimenti di tutti gli alunni dell'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola sec. di I grado. Nello specifico sono attivati progetti di: propedeutica musicale, attività trasversale di ed. motoria e sportiva curricolare ed extracurricolare, Ed. alla legalità, Ed. alla salute, Educazione ambientale di concerto con il nucleo dei Carabinieri della biodiversità, Teatro in lingua francese ed inglese, E-Twinning, teatro a scuola, Giochi matematici del Mediterraneo, Coding e pensiero computazionale, ecc. Non mancano percorsi per la valorizzazione delle eccellenze con i progetti di certificazione linguistica Cambridge e il progetto di Lingua Latina per gli alunni delle classi terze della scuola sec. di I grado.

Azioni coerenti con il PNSD

Formazione specifica dell'Animatore Digitale; partecipazione a comunità di pratiche in rete con altri animatori del territorio (ass. AD della Calabria) e con la rete nazionale; creazione e mantenimento di uno sportello permanente di assistenza per l'utilizzo delle diverse funzioni del registro elettronico (incontri formativi per i docenti di nuova nomina e incontri di approfondimento per gli altri docenti); utilizzo degli strumenti tecnologici presenti nella scuola; azione di segnalazione di eventi /opportunità formative in ambito digitale; somministrazione di un questionario ai docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola; formazione base per docenti sull'uso della LIM; formazione per docenti sull'uso della piattaforma G-suite; diffusione di software open source per la LIM; sperimentazione e diffusione di



metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (flipped classroom...); conoscere le Google Apps for Education per gestire efficacemente il flusso informativo dell'Istituto attraverso la Posta elettronica, la gestione dei documenti (drive) e il Calendario; incontri formativi destinati ai docenti; sostegno ai docenti attraverso corsi di formazione per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; formazione sull'uso del Coding nella didattica; corsi di formazione per innovare la didattica con le ICT.

- Coinvolgimento della Comunità scolastica -Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal DS, dall'AD e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff rappresentativo di ciascun plesso scolastico, costituito da coloro che siano disposti a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi; realizzazione di workshop formativi destinati a docenti e studenti per promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale e conoscere nuove funzioni di Scratch; monitoraggio delle attività e rilevazione delle competenze digitali acquisite; partecipazione al Code Week e relativa socializzazione dell'evento; stimolare i docenti a produrre versione digitale dei lavori realizzati nelle classi per la pubblicazione nel sito Web di Istituto e/o nella pagina facebook d'Istituto; coordinamento con lo staff.
- Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con Bisogni educativi speciali- Creazione di soluzioni innovative. Revisione e integrazione, secondo la disponibilità del Comune della rete wi-fi di Istituto per portare la connettività in tutte le aree interne agli edifici scolastici; ricognizione e mappatura delle attrezzature informatiche presenti nelle scuole ed eventuale implementazione; aggiornamento , definizione e redazione condivisa e partecipata (docenti, alunni, personale) di regolamenti per l'uso di tutte le attrezzature nelle scuole (laboratori tecnologici, biblioteca, LIM, computer portatili, computer



fissi, tablet ...); introduzione al Coding con proposte da "Programma il futuro" e Code.Org; diffusione dell'utilizzo del Coding nella didattica (linguaggio Scratch); incentivare la realizzazione di percorsi basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD, Bring Your Own Device); formulazione di prove in formato elettronico.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIORGIO GABER ICMATERDOMI	CZAA85801E
CATANZARO CAMPANELLA ICMATERDOM	CZAA85803L
CATANZARO CAVITA IC MATERDOMINI	CZAA85804N
DOMINIANNI - IC MATERDOMINI	CZAA85805P
A. CEFALY IC MATERDOMINI	CZAA85807R
A .GIGLIO IC MATERDOMINI	CZAA85808T
CATANZARO SIANO NORD	CZAA85809V
CATANZARO IANO'	CZAA858101
CATANZARO OSPEDALE	CZAA858112
CATANZARO PONTEGRANDE	CZAA858123
CATANZARO PONTEPICCOLO	CZAA858134
CATANZARO UCCELLUZZO	CZAA858145
CATANZARO SANT'ELIA	CZAA858156
CATANZARO -PITERA'-	CZAA858167



Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CATANZARO CAMPANELLA IC MATERDO	CZEE85801Q
GIORGIO GABER MATER DOMINI CZ	CZEE85803T
A. GIGLIO IC MATERDOMINI	CZEE85804V
M. DE LORENZO IC MATERDOMINI	CZEE85805X
CATANZARO SIANO NORD	CZEE858083
CATANZARO SIANO SUD	CZEE858094



Istituto/Plessi	Codice Scuola
CATANZARO IANO'	CZEE858106
CATANZARO OSPEDALE	CZEE858117
CATANZARO BAMBINELLO GESU' NORD	CZEE858128
CATANZARO GIOV.NI XXIII	CZEE858139
CATANZARO PONTEPICCOLO	CZEE85814A
CATANZARO SANT'ELIA	CZEE85815B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMSCATANZARO P.LAMPASI ICMATERD	CZMM85801P



Istituto/Plessi

Codice Scuola

CATANZARO OSPEDALE

CZMM85802Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: GIORGIO GABER ICMATERDOMI
CZAA85801E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CATANZARO CAMPANELLA ICMATERDOM
CZAA85803L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CATANZARO CAVITA IC MATERDOMINI
CZAA85804N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



**Quadro orario della scuola: DOMINIANNI - IC MATERDOMINI
CZAA85805P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: A .GIGLIO IC MATERDOMINI CZAA85808T

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CATANZARO CAMPANELLA IC MATERDO
CZEE85801Q**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: GIORGIO GABER MATER DOMINI CZ
CZEE85803T**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. GIGLIO IC MATERDOMINI CZEE85804V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: M. DE LORENZO IC MATERDOMINI
CZEE85805X**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CATANZARO SIANO NORD CZEE858083

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CATANZARO SIANO SUD CZEE858094



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CATANZARO IANO' CZEE858106

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CATANZARO BAMBINELLO GESU' NORD
CZEE858128**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CATANZARO GIOV.NI XXIII CZEE858139

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CATANZARO PONTEPICCOLO CZEE85814A



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CATANZARO SANT'ELIA CZEE85815B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SMSCATANZARO P.LAMPASI ICMATERD
CZMM85801P - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CATANZARO OSPEDALE CZMM85802Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



E' stato attivato nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'educazione civica, con un monte ore annuale di 33 ore (corrispondente a 1 ora settimanale).



Curricolo di Istituto

IC CZ MATERDOMINI-NORDESTMANZONI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Per concretizzare un curriculum verticale sempre più completo, rispondente alla normativa vigente e alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire un curriculum verticale, in continuità tra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) come del resto è indicato anche nell'art.11 della legge 12.02.98 n° 21, che così recita "La continuità educativa e didattica ha lo scopo di promuovere un percorso formativo unitario in grado di contribuire ad uno sviluppo organico dell'esperienza educativa dell'alunno". La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, pertanto, si ritiene necessario riprogrammare le unità d'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà, della continuità e della verticalità. La ricerca di coordinamento dei curricula riguarda entrambi i versanti del curriculum stesso: programma e programmazione. È necessaria, inoltre, una messa a punto di forme di omogeneizzazione il più elevate possibile tra gli "atteggiamenti" educativi dei diversi ordini di scuola coinvolti: obiettivi formativi innanzi tutto e poi, metodologia condivisa, strumenti della programmazione educativa e didattica partecipati, strategie e tecniche di osservazione e di valutazione comuni. Per gli obiettivi formativi di tipo cognitivo gli alunni devono saper dimostrare che sanno richiamare autonomamente le conoscenze e le abilità pregresse per:

esprimere ed argomentare le proprie opinioni;

interpretare date, eventi e fenomeni;

stabilire relazioni di causa-effetto;

porsi domande logiche;



formulare ipotesi;

risolvere problemi;

esprimersi utilizzando codici diversi.

Per ciò che riguarda gli obiettivi formativi di tipo meta cognitivo, l'alunno deve essere in grado di mettere in moto:

motivazione: si attivi a superare tutti gli ostacoli per portare a termine il lavoro;

attenzione: si concentri sul lavoro;

organizzazione: sappia organizzare il suo materiale;

impegno: sappia portare a termine il lavoro in maniera appropriata;

autonomia: cerchi di affrontare i problemi autonomamente e in modo adeguato;

rispetto di sé e degli altri: tenga anche conto delle esigenze degli altri nel costruire la propria identità;

collaborazione: sia in grado di collaborare nel gruppo;

assunzione di responsabilità: sappia controllare le proprie emozioni in situazioni di conflittualità.

Allegato:

timbrato_firmato_zxcurricolo_verticale_IC_Mater_Domini.pdf.pades_compressed.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educando

Curricolo di Educazione civica (abstract)



Secondo quanto previsto dalla legge del 20 agosto 2019 n.92, a partire dall'anno scolastico

2020/2021 viene istituito l'insegnamento obbligatorio di educazione civica nelle scuole di ogni

ordine e grado, per cui si è reso necessario elaborare "in primis" un curricolo verticale di educazione

civica che assicuri un iter formativo organico e completo adeguato ai tre ordini di scuola

caratterizzanti l'istituto comprensivo (infanzia/primaria/secondaria di I grado).

Il Curricolo è stato elaborato da una commissione preposta e nominata in seno alla seduta

collegiale del 3 settembre 2020 e tiene conto di quanto previsto sia dalle Linee guida introdotte dal

Decreto n.35 del del 22/06/2020, sia dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole

dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.



Predetto Curricolo, alla luce dei nuclei concettuali indicati dal dettato normativo e delle 8 competenze europee del 2018, organizza l'insegnamento di educazione civica per obiettivi, conoscenze/abilità e traguardi di competenze ad ampio spettro, declinati poi nelle unità di apprendimento delle cinque classi; le unità di apprendimento (UDA) saranno oggetto di revisione da parte della stessa commissione, al fine di garantire l'insegnamento trasversale della disciplina in oggetto.

5.3 MacroUDA "Missione Terra" (abstract)

Le "Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica" in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, pongono a fondamento la conoscenza della Costituzione Italiana, quale principio



fondamentale, per individuare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, per

la formazione dei cittadini.

Le Linee si articolano in tre "Nuclei Concettuali" che costituiscono le fondamenta della Legge e che

abbracciano tutte le tematiche determinate: Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza

Digitale.

Ed è a questo grande ambito, variamente declinabile, dell'Educazione Civica, ed in particolare al

vasto "Nucleo Sviluppo Sostenibile", che il nostro Istituto si riconduce. Curando la coerenza tra

iniziative didattiche e scelte educative in riferimento ai valori guida sopra esplicitati che diventano,

di fatto, gli obiettivi educativi perseguiti dalla progettazione unitaria dell'Istituto, che si configura



come sfondo istituzionale per i percorsi annuali compiuti dalle singole sezioni e classi.

Questo "grande" Progetto d'Istituto declinato in base all'età degli allievi, qualifica l'intero percorso

annuale, in quanto consente di controllare il rischio della frammentazione e della separazione di

attività e saperi disciplinari, orientandoli verso i valori in cui la scuola crede.

La Scuola e la cultura della Sostenibilità, quale baluardo all'instabilità del nostro presente, fautrice

IC "Mater Domini"- Catanzaro- Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Aggiornamento a.s. 2020/2021



di saperi orientati al rispetto dell'ambiente, la conoscenza del pianeta, l'alimentazione sostenibile,

alle problematiche del riscaldamento globale, l'innalzamento della temperatura, dei livelli degli

oceani, l'inquinamento, lo smaltimento dei rifiuti, la deforestazione. Il grande tema educativo

comune delle scuole del nostro Istituto è la salvaguardia del nostro Pianeta, della nostra Terra e può

essere riassunto nella seguente frase di Andy Warhol:

"Credo che avere la Terra e non rovinarla sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare."

Tutti i "Campi di Esperienza e le Discipline", anche se non espressamente citati, sono coinvolti in

questa unità di apprendimento; l'educazione ambientale, per la natura complessa dei temi trattati

e per la necessità di un approccio olistico nell'affrontare i vari temi, non può compiutamente



esaurirsi nella trattazione all'interno di una singola disciplina, ma è opportuno invece che sia il

risultato di percorsi interdisciplinari e coordinati tra loro.

Nell'articolazione dell'UDA, si parte dal presupposto che l'educazione allo sviluppo sostenibile

implica il mettere al centro le competenze, che prima ancora che specifiche, sono di tipo trasversale

e quindi non strettamente legate all'ambiente. Diventano centrali, competenze di cittadinanza che

possono essere potenziate anche e non solo da percorsi didattici di educazione allo sviluppo sostenibile.

L'UDA proposta vuole essere una sorgente, cui attingere per sviluppare percorsi didattici mirati allo

sviluppo di coscienze attente alle problematiche del pianeta su cui viviamo.

Strutturata e divisa in due quadrimestri, è articolata su alcuni temi ritenuti prioritari: la conoscenza



del pianeta, l'alimentazione sostenibile, il riscaldamento globale, l'innalzamento della temperatura,

l'innalzamento dei livelli degli oceani, l'inquinamento, lo smaltimento dei rifiuti non biodegradabili

o sostanze radioattive, la deforestazione. Argomenti in cui la tematica ambientale diviene strumento più che oggetto dell'azione educativa.

Le esperienze attivate e relative fasi, si suddividono in tre percorsi didattici che, per la vastità e

l'importanza degli argomenti, si prevede di svolgere nel triennio 2020/2023.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: GIORGIO GABER ICMATERDOMI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per concretizzare un curricolo verticale sempre più completo, rispondente alla normativa vigente e alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire un curricolo verticale, in continuità tra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) come del resto è indicato anche nell'art.11 della legge 12.02.98 n° 21, che così recita "La continuità educativa e didattica ha lo scopo di promuovere un percorso formativo unitario in grado di contribuire ad uno sviluppo organico dell'esperienza educativa dell'alunno".

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, pertanto, si ritiene necessario riprogrammare le unità d'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà, della continuità e della verticalità. La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso: programma e programmazione.

È necessaria, inoltre, una messa a punto di forme di omogeneizzazione il più elevate possibile tra gli "atteggiamenti" educativi dei diversi ordini di scuola coinvolti: obiettivi formativi innanzi tutto e poi, metodologia condivisa, strumenti della programmazione educativa e didattica partecipati, strategie e tecniche di osservazione e di valutazione comuni. Per gli **obiettivi formativi di tipo cognitivo** gli alunni devono saper dimostrare che sanno richiamare autonomamente le conoscenze e le abilità pregresse per:

- ü Comunicare con appropriatezza di linguaggio;
- ü esprimere ed argomentare le proprie opinioni;
- ü interpretare date, eventi e fenomeni;
- ü stabilire relazioni di causa-effetto;
- ü porsi domande logiche;
- ü formulare ipotesi;
- ü risolvere problemi;



ü esprimersi utilizzando codici diversi.

Per ciò che riguarda gli **obiettivi formativi di tipo meta cognitivo**, l'alunno deve essere in grado di mettere in moto:

ü Motivazione: si attivi a superare tutti gli ostacoli per portare a termine il lavoro

ü Attenzione: si concentri sul lavoro

ü Organizzazione: sappia organizzare il suo materiale

ü Impegno: sappia portare a termine il lavoro in maniera appropriata

ü Autonomia: cerchi di affrontare i problemi autonomamente e in modo adeguato

ü Rispetto di sé e degli altri: tenga anche conto delle esigenze degli altri nel costruire la propria identità

ü Collaborazione: sia in grado di collaborare nel gruppo

ü Assunzione di responsabilità: sappia controllare le proprie emozioni in situazioni di

ü conflittualità



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC CZ MATERDOMINI-NORDESTMANZONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

- Azione n° 1: Predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori**

Valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni - organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni - esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche.

○ **Azione n° 2: Organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni**

Organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente

Dettaglio plesso: GIORGIO GABER ICMATERDOMI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **Azione n° 1: Predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori**



Valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni - l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni - l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche.

- **Azione n° 2: Organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni**

Organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli



oggetti alle loro azioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e adossazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente I

Dettaglio plesso: CATANZARO CAMPANELLA ICMATERDOM

SCUOLA DELL'INFANZIA





Azione n° 1: Predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni - organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni - esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche.





Azione n° 2: Organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una



sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente

Dettaglio plesso: CATANZARO CAVITA IC MATERDOMINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **Azione n° 1: Predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori**

Valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni - organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni - esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche.

○ **Azione n° 2: Organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni**

Organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente

Dettaglio plesso: DOMINIANNI - IC MATERDOMINI

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ **Azione n° 1: Predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori**

Valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni - organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni - esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche.



○ **Azione n° 2: Organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni**

Organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una



sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente

Dettaglio plesso: A. CEFALY IC MATERDOMINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **Azione n° 1: Predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori**

Valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni - organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni - esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche.

○ **Azione n° 2: Organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni**

Organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente

Dettaglio plesso: A .GIGLIO IC MATERDOMINI



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori**

Valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni - organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni - esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche.

○ **Azione n° 2: Organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni**

Organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad



osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente

Dettaglio plesso: CATANZARO CAMPANELLA IC MATERDO

SCUOLA PRIMARIA

- **Azione n° 1: Predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori**

Valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni - organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni -



esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche.

- **Azione n° 2: Organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni**

Organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli



oggetti alle loro azioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente

Dettaglio plesso: GIORGIO GABER MATER DOMINI CZ



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori**

Valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni - organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni - esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche.

○ **Azione n° 2: Organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni**

Organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad



osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente

Dettaglio plesso: A. GIGLIO IC MATERDOMINI

SCUOLA PRIMARIA

- **Azione n° 1: Predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori**

Valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni - organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni -



esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche.

- **Azione n° 2: Organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni**

Organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli



oggetti alle loro azioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente

Dettaglio plesso: M. DE LORENZO IC MATERDOMINI



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori**

Valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni - organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni - esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche.

○ **Azione n° 2: Organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni**

Organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad



osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente

Dettaglio plesso: SMSCATANZARO P.LAMPASI ICMATERD

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere**

I Percorsi sono svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM.

I percorsi dedicano, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM. Lo svolgimento di tali percorsi è essere ricompreso anche nelle attività previste dalle Linee guida per l'orientamento di cui al DM 328/22



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Orientamento;

Formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

○ **Azione n° 2: Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti**

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Sperimentazione di:

- percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche,
- percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica

○ Azione n° 3: Tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM

Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attività volte ad orientare le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SMSCATANZARO P.LAMPASI ICMATERD

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Promozione delle STEM tramite il PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi, che offre la possibilità di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Orientamento attivo nella transizione scuola secondaria di primo grado- scuola secondaria di II grado tramite incontri formativi informativi e attività laboratoriali dedicate.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Certificazione linguistica Cambridge

CERTIFICAZIONE LINGUISTICA CAMBRIDGE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento delle e potenziamento delle competenze linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Aula generica
------	---------------



● Campionati studenteschi

Partecipazione ai Campionati studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Sportello Supporto Psicologico

supporto allo stress lavorativo; □ supporto genitoriale anche rispetto alla gestione dei figli a casa; □ supporto psicologico individuale; □ supporto emotivo al personale docente e non docente; □ supporto alle difficoltà relazionali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

– sensibile riduzione dei conflitti relazionali – sensibile aumento dell'autostima – sensibile miglioramento dei risultati scolastici e delle capacità relazionali – sensibile riduzione di ansia e stress

Destinatari

Altro

● “Costruiamo la salute! Biologi nelle scuole” – Progetto ENPAB (Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi)

Promozione della Cultura e consapevolezza alimentare nel rispetto della sostenibilità e delle tradizioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

sviluppare, incrementare e diffondere tra gli studenti e le loro famiglie "la cultura e la consapevolezza alimentare nel rispetto coerente dell'ambiente"

● "Scuola Attiva Kids"

Promozione dell'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e della cultura del benessere e del movimento. Un percorso motorio, sportivo ed educativo, con contenuti differenziati per fasce d'età. Proposte innovative per tutte le classi, la figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e tante Federazioni Sportive partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti esani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. •Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria. •Favorire l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria. •Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero.
- Motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo.
- Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità e altri BES, migliorando l'inclusione e la socializzazione. •Promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "Scuola Attiva Junior"

Un progetto che favorisce la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Un'offerta multisportiva coinvolgente, grazie alla partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, e tanto di più!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Competenze sociali e civiche e Spirito di iniziativa

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● “Racchette in Classe Kids”

La realizzazione del progetto, del mini-tennis, del mini-padel, del mini-beach tennis, del mini-pickleball e del mini-tennistavolo si fonda sullo sviluppo delle funzioni organiche, motorie, cognitive, affettive, emotive e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Graduale sviluppo delle capacità coordinative e una migliore conoscenza degli schemi motori di base

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● “Racchette in Classe Junior”

Promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del ragazzo e dei suoi ritmi evolutivi, valorizzando le competenze individuali documentate dal portfolio personale e orientate alla promozione di corretti e attivi stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Graduale sviluppo delle capacità coordinative e una migliore conoscenza degli schemi motori

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Eco - School



Il programma Eco-Schools è un modello umanistico e culturale oltre che economico, che consente agli studenti di essere leader del cambiamento nelle loro comunità, collegandoli ai problemi reali e coinvolgendoli in un apprendimento divertente, orientato all'azione e socialmente responsabile. Insegna agli studenti a comportarsi in maniera sostenibile puntando all'educazione dei più giovani per cambiare la società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Far acquisire agli studenti una nuova mentalità che dalla scuola si propaghi alla famiglia e, da lì, a tutto il tessuto sociale. Favorire la diffusione di comportamenti in grado di garantire alle generazioni future un pianeta più sano.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

Aula generica

● Gutenberg

Il progetto prevede la partecipazione efficiente di scuole di ogni ordine e grado per creare un



proficuo scambio culturale e didattico condividendo un itinerario di ricerca a cominciare dalla scelta di testi e autori. Attraverso gli autori invitati e i loro rispettivi libri, si vuole arrivare ad essere coscienti del semplice fatto che la nostra cosiddetta "società del rischio" può essere affrontata con gli strumenti della cultura e con l'assunzione di una forte responsabilità. Il Progetto, inoltre, si configura come un macro contenitore all'interno del quale convergono varie attività: la presentazione e la promozione dei testi in cui i giovani saranno i veri protagonisti di dibattiti e organizzazione di eventi integrati alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Suscitare o accrescere nelle nuove generazioni il piacere della lettura.

Risorse professionali

Esterno

● Libriamoci

Giornate di lettura nelle scuole, campagna nazionale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, che dal 17 al 22 febbraio 2025 invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta svincolate da ogni valutazione scolastica. L'obiettivo del progetto è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, proponendo occasioni originali e coinvolgenti di ascolto e partecipazione attiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Stimolare negli alunni e nelle alunne un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro; Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura anche nei bambini e nelle bambine che non sanno ancora leggere; Educare al piacere della lettura; Arricchire il linguaggio in quanto strumento privilegiato di mediazione tra azione e pensiero; Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione e riflessione; Conoscere e valorizzare, tramite la classificazione, l'incontro con autori, illustratori ed editori, il complesso processo lavorativo che porta alla realizzazione di un libro; Sviluppare la capacità di "saper fare" e saper raccontare".

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● “Giochi Matematici del Mediterraneo”

Libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi terze, quarte e quinte), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi prime, seconde e terze), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Consolidare le eccellenze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “Multiculturalità”

Con un Soggiorno all'estero, gli alunni hanno l'opportunità di immergersi completamente nella lingua inglese attraverso corsi e lezioni. Avranno una preziosa occasione di crescita culturale e personale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare la competenza comunicativa e l'affinamento delle capacità di ascolto. Approfondire la conoscenza della cultura e della civiltà straniera. Favorire la motivazione all'apprendimento della lingua straniera. Favorire una maggiore flessibilità e disponibilità nei confronti di altre culture.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Viaggio all'estero

● "Sicurezza a Scuola: Io non rischio"

Elaborazione e attuazione di progetti per plesso o sezioni/classi parallele con l'obiettivo di star bene a scuola nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Elaborazione di un piano di emergenza partecipato. Partecipazione consapevole alle simulazioni di rischio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto favorisce la consapevolezza di star bene in un ambiente sereno e di dovere e sapere gestire un'emergenza in un clima di mutuo soccorso.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Telethon e Unicef

Organizzazione di mercatini di Natale a favore di Telethon e Unicef., facendo comprendere il valore della ricerca scientifica, dell'inclusione sociale e della solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

I ragazzi potranno sperimentare concretamente il tema dell'inclusione e si potranno rendere conto che piccoli passi possano far raggiungere grandi traguardi della vita.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● “Frutta e Verdura nelle Scuole”

Il Programma è destinato alle scuole ed individua negli alunni delle scuole primarie di età compresa tra i 6 e gli 11 anni i destinatari che vi partecipano a titolo completamente gratuito. L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. A tal fine vengono realizzate specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti. I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema (Frutta Day) e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “Latte nelle Scuole”

Ogni scuola riceverà gratuitamente porzioni di prodotti, per tutti i bambini iscritti al Programma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Imparare sin da bambini a seguire un'alimentazione sana, equilibrata e variata, mangiando diversi alimenti nelle giuste porzioni.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Propedeutica musicale

Sviluppo delle capacità di discriminazione del suono; sviluppo della capacità attentiva, di ascolto e imitativa. Ampliamento delle conoscenze musicali attraverso ascolto, imitazione, improvvisazione. Sviluppo delle capacità di collaborazione tra pari volte ad un rafforzamento di quelle qualità indispensabili al rispetto e alla valorizzazione dei rapporti interpersonali e allo spirito di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Ampliamento delle conoscenze musicali e dei quattro strumenti proposti, nel quadro di competenze musicali generali al fine di compiere una scelta consapevole per coloro che riterranno di intraprendere lo studio di uno strumento all'interno dell'indirizzo musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Bellezza sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Potenziare le competenze logico-matematico-scientifiche, le competenze linguistiche, civiche e sociali; sviluppare negli alunni la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e attitudini personali nei diversi contesti

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto consiste in interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale degli spazi esterni ed interni alla scuola con l'intento di "un abbellimento" sostenibile dei plessi dell'Istituto. La scelta di lavorare per migliorare gli spazi della scuola non è stata casuale, infatti i plessi hanno un giardino di modeste dimensioni che risulta poco valorizzato anche se molto utilizzato; gli spazi interni risultano poco valorizzati e non pensati a misura di bambino. Il progetto nasce dall'esigenza di riconsiderare il giardino come un ambiente di apprendimento da considerare un ampliamento dell'aula didattica, che integra gli spazi interni della scuola, come un vero e proprio laboratorio all'aperto, uno spazio d'azione dove



si possono svolgere attività didattiche di osservazione, ricerca, studio, esplorazione, manipolazione, e ludiche. Lo scopo principale della proposta progettuale è la realizzazione di spazi aventi la funzione di "facilitare", "attivare", "motivare" l'apprendimento, attraverso la possibilità di esplorazione, di ricerca, di progettazione, di conoscenza di cui essi sono capaci, in modo da valorizzare anche le caratteristiche naturali dell'ambiente. Il percorso proposto è un progetto dinamico, flessibile e aperto che include una serie di laboratori pratici incentrati sull'educazione ambientale, artistica e civica in collegamento con gli obiettivi previsti dalla progettazione di classe e dall'agenda 2030; tali laboratori partendo dal "fare" guideranno i bambini a scoprire:

- l'idea della bellezza anche attraverso la cura, il mantenimento e il rispetto di un bene comune;
- il senso di cooperazione necessario al mantenimento degli spazi condivisi;
- la natura attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo;
- la possibilità del riutilizzo e recupero di alcuni materiali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Innova...menti
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazione di soluzioni innovative. Revisione e integrazione, secondo la disponibilità del Comune della rete wi-fi di Istituto per portare la connettività in tutte le aree interne agli edifici scolastici; ricognizione e mappatura delle attrezzature informatiche presenti delle scuole ed eventuale implementazione; aggiornamento, definizione e redazione condivisa e partecipata (docenti, alunni, personale) di regolamenti per l'uso di tutte le attrezzature nelle scuole (laboratori tecnologici, biblioteca, LIM, computer portatili, computer fissi, tablet ...); introduzione al Coding con le attività proposte da "Programma il futuro" e Code.Org; diffusione dell'utilizzo del Coding nella didattica (linguaggio Scratch); incentivare la realizzazione di percorsi basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD, Bring Your OwnDevice); formulazione di prove in formato elettronico.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Menti...competenti
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

creazione e mantenimento di uno sportello permanente di assistenza per l'utilizzo delle diverse funzioni del registro elettronico (incontri formativi per i docenti di nuova nomina e incontri di approfondimento per gli altri docenti); utilizzo degli strumenti tecnologici presenti nella scuola; azione di segnalazione di eventi /opportunità formative in ambito digitale; somministrazione di un questionario ai docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola; formazione base per docenti sull'uso della LIM; formazione per docenti sull'uso della piattaforma G-suite; diffusione di software open source per la LIM; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (flipped classroom...); conoscere le Google Apps for Education per gestire efficacemente il flusso informativo dell'Istituto attraverso la Posta elettronica, la gestione dei documenti (drive) e il Calendario; incontri formativi destinati ai docenti; sostegno ai docenti attraverso corsi di formazione per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; formazione sull'uso del Coding nella didattica; corsi di formazione per innovare la didattica con le ICT.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Forma...menti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal DS, dall'AD e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff rappresentativo di ciascun plesso scolastico, costituito da coloro che siano disposti a



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi; realizzazione di workshop formativi destinati a docenti e studenti per promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale e conoscere nuove funzioni di Scratch; monitoraggio delle attività e rilevazione delle competenze digitali acquisite; partecipazione a I Code Week e relativa socializzazione dell'evento; stimolare i docenti a produrre versione digitale dei lavori realizzati nelle classi per la pubblicazione nel sito Web di Istituto e/o nelle pagine social d'istituto; coordinamento con lo staff.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GIORGIO GABER ICMATERDOMI - CZAA85801E
CATANZARO CAMPANELLA ICMATERDOM - CZAA85803L
CATANZARO CAVITA IC MATERDOMINI - CZAA85804N
DOMINIANNI - IC MATERDOMINI - CZAA85805P
A. CEFALY IC MATERDOMINI - CZAA85807R
A .GIGLIO IC MATERDOMINI - CZAA85808T
CATANZARO SIANO NORD - CZAA85809V
CATANZARO IANO' - CZAA858101
CATANZARO OSPEDALE - CZAA858112
CATANZARO PONTEGRANDE - CZAA858123
CATANZARO PONTEPICCOLO - CZAA858134
CATANZARO UCCELLUZZO - CZAA858145
CATANZARO SANT'ELIA - CZAA858156
CATANZARO -PITERA'- - CZAA858167

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La Scuola dell'Infanzia costituisce il primo segmento formativo del sistema scolastico di base. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia", "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza". Tutte le esperienze promosse nella scuola dell'Infanzia, attraverso



una metodologia ludica, sono finalizzate a sviluppare nel bambino la sua originaria curiosità orientandola in un positivo clima di esplorazione e ricerca. I rapporti fra scuola e famiglia si attuano attraverso assemblee informative ed incontri individuali.

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Tali finalità sono perseguite anche attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. (I.N.2012)

Alla di ogni anno scolastico, le insegnanti presentano ai genitori la loro valutazione globale sul percorso formativo raggiunto dal team di sezione. Al termine dell'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia, le insegnanti compilano il documento di passaggio dei bambini alla scuola primaria contenente le osservazioni più utili per un positivo inserimento del bambino nella nuova scuola. La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali.

Il giudizio descrittivo di ogni alunno sarà riportato nel documento di valutazione finale sarà riferito a tre differenti traguardi di apprendimento:

- Pienamente raggiunto: traguardo acquisito totalmente. L'alunno porta a termine consegne in situazioni note e non note, senza il supporto dell'insegnante, in autonomia.
- Raggiunto: traguardo acquisito, da consolidare. L'alunno porta a termine consegne in situazioni note in autonomia, invece in situazioni non note utilizza il supporto dell'insegnante.
- Parzialmente raggiunto: traguardo in via d'acquisizione. L'alunno porta a termine consegne note e non note con il supporto del docente.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CZ MATERDOMINI-NORDESTMANZONI - CZIC85800N



Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Tali finalità sono perseguite anche attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. (I.N.2012)

Alla di ogni anno scolastico, le insegnanti presentano ai genitori la loro valutazione globale sul percorso formativo raggiunto dal team di sezione. Al termine dell'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia, le insegnanti compilano il documento di passaggio dei bambini alla scuola primaria contenente le osservazioni più utili per un positivo inserimento del bambino nella nuova scuola. La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA- classe V

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE NUCLEO TEMATICO/INDICATORE DEL PERIODO DIDATTICO

Costituzione (italiano e storia)

PRIMO QUADRIMESTRE

Comprendere il ruolo indispensabile svolto dalle regole al fine di garantire una convivenza pacifica e democratica. (italiano)

Conoscere le diverse forme di governo; conoscere struttura e funzioni del governo italiano. (storia)

SECONDO QUADRIMESTRE

Comprendere l'importante funzione della solidarietà. (italiano)

Riconoscere l'Unione Europea come unione di popoli e condivisione di attività, leggi e valore. (storia)

LIVELLO RAGGIUNTO DEFINIZIONE DEL LIVELLO



AVANZATO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Sviluppo sostenibile (geografia e scienze)

PRIMO QUADRIMESTRE

Comprendere significato e importanza della tutela dell'ambiente. (geografia)

Conoscere quei cibi e quelle abitudini alimentari correlate ad un corretto stile di vita; mantenere comportamenti corretti a tavola. (scienze)

SECONDO QUADRIMESTRE

Comprendere che tutti gli esseri viventi necessitano rispetto.

(geografia)

Comprendere il concetto di "energia pulita" e conoscere i mezzi per ottenerla; conoscere comportamenti finalizzati a preservare l'ambiente da eventi dannosi per il pianeta e l'umanità.

(scienze)

AVANZATO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Cittadinanza digitale (tecnologia)

PRIMO QUADRIMESTRE

Utilizzare con consapevolezza le nuove tecnologie per giocare, svolgere attività, acquisire informazioni.

SECONDO QUADRIMESTRE

Conoscere le norme di comportamento per navigare in rete con sicurezza.

AVANZATO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.



INTERMEDIO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

IL SÈ E L'ALTRO (identità/socializzazione)

L'alunno dimostra di saper:

- ☐- giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni;
- ☐- sviluppare il senso dell'identità personale;
- percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti;
- esprimere le proprie esigenze e i propri sentimenti in modo sempre più adeguato.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI ESSENZIALI PER UNA VALUTAZIONE DI QUALITÀ

I Criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa,
- la validità, l'attendibilità, l'equità e la trasparenza,
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti nel curriculum verticale,
- la considerazione sia degli esiti, sia dei processi,
- il rigore metodologico nelle procedure,
- la valenza informativa nella comunicazione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Per la valutazione del comportamento nella scuola primaria si osservano i seguenti indicatori:

- **INTERESSE E PARTECIPAZIONE:** ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni;
- **IMPEGNO:** impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo;
- **RELAZIONE CON GLI ALTRI:** rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti;
- **AMBIENTE SCOLASTICO:** rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del D. lvo 13 aprile 2017, n. 62) "Viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al patto di Corresponsabilità e al singolo Regolamento approvato dalla nostra Istituzione scolastica".

La valutazione del comportamento degli alunni espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico da riportare nel documento di valutazione, si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento approvato dalla nostra istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Le competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale sono:

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza)

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni della scuola primaria e della secondaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (art. 3 D. Lgs n. 62/17). Le alunne e gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. L'ammissione alle classi successive è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nella scuola primaria, ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino anche disgiuntamente le seguenti condizioni: difficoltà collocate nell'ambito delle abilità funzionali ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica), tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; mancato raggiungimento di esiti apprezzabili, nonostante l'organizzazione di percorsi didattici individualizzati/personalizzati e documentati per migliorare gli apprendimenti; caso in cui si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento; frequenza irregolare non giustificata da adeguata motivazione; casi particolarissimi di alunni tutelati da L. 104/92, come trattenimento nella classe inferiore per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed equipe terapeutica al fine di favorire un più sereno sviluppo di abilità e competenze.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per



procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Non sono ammessi alla classe successiva e agli esami di stato: - gli alunni che nello scrutinio finale presentano tre gravi insufficienze (Voto quattro) in tre discipline con lo scritto; - gli alunni che non hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, - fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; - gli alunni incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato - prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; - gli alunni che non hanno partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali - di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Non sono ammessi alla classe successiva e agli esami di stato: - gli alunni che nello scrutinio finale presentano tre gravi insufficienze (Voto quattro) in tre discipline con lo scritto; - gli alunni che non hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, - fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; - gli alunni incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato - prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; - gli alunni che non hanno partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali - di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame



conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Ordine scuola: **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

SMSCATANZARO P.LAMPASI ICMATERD - CZMM85801P
CATANZARO OSPEDALE - CZMM85802Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti, come previsto dal D.P.R. n. 122/2009 e dai decreti attuativi della legge 107/2010, è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. La valutazione ha per oggetto il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi di sviluppo delle competenze, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. "La competenza è la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale" (dalla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo sul quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l'apprendimento permanente, 23 aprile 2008). L'alunno è reso consapevole delle mete da raggiungere, delle modalità di verifica e di valutazione, dei risultati ottenuti, delle abilità acquisite e delle sue eventuali lacune; è rinforzato nei comportamenti positivi, motivato al recupero e stimolato a migliorare la conoscenza di sé e dei propri stili di apprendimento e attitudini. La scelta delle modalità, per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione, appartiene alle scuole e ai docenti, nell'esercizio dell'autonomia scolastica, con l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

- la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio e dalle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento dell'alunno;
- l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voti in decimi nella scuola secondaria.

Dall'a. s. 2020/21 il D.L. del 08/04/2020 n. 22 convertito nella legge del 06/06/2020 n. 41, l'O.M. del 04/12/2020 n.172 e le allegate Linee guida, sanciscono che la valutazione nella scuola primaria sia espressa attraverso giudizi descrittivi rapportati agli obiettivi di apprendimento e riferiti ai livelli e



alle dimensioni di cui riportati in tale documento, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica ai sensi della legge 20 agosto 2019 n.92 ; la valutazione del comportamento e della Religione Cattolica sono espressi con un giudizio sintetico.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza. Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COSTITUZIONE



Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

TRAGUARDI Evidenze/Criteri per lo sviluppo delle competenze*

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera e inno nazionale). È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".

Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, al razzismo e al bullismo. È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile

SVILUPPO SOSTENIBILE

educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

TRAGUARDI Evidenze/Criteri per lo sviluppo delle competenze*

Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". Ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio ambientale e culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico e conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

CITTADINANZA DIGITALE

TRAGUARDI Evidenze/Criteri per lo sviluppo delle competenze*

Conosce le norme, i mezzi e le forme della comunicazione digitale. Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione. È consapevole dei principi normativi relativi al concetto di "privacy". È consapevole dei possibili rischi online (cyberbullismo, hate speech, adescamento online...)

DESCRITTORI VOTO LIVELLO DI COMPETENZA

L'alunno ha acquisito conoscenze minime, con l'aiuto del docente. Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente.

Non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.

Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.

5 NON SUFFICIENTE

INIZIALE



L'alunno ha acquisito sufficienti conoscenze essenziali, con qualche aiuto del docente.

Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza.

Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela una sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.

6 SUFFICIENTE

BASE

L'alunno ha acquisito discrete conoscenze.

Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.

Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne discreta consapevolezza.

Assume le responsabilità che gli vengono affidate.

7 DISCRETO

INTERMEDIO

L'alunno ha acquisito buone conoscenze e sa utilizzarle in modo autonomo.

Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, con buona pertinenza.

Adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.

Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.

8 BUONO

L'alunno ha acquisito solide conoscenze e sa utilizzarle in modo autonomo.



Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, con buona pertinenza e completezza.

Adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.

Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.

9 DISTINTO

AVANZATO

L'alunno ha acquisito ottime conoscenze e sa utilizzarle in modo autonomo anche in contesti nuovi.

Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali. Adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.

Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti nuovi.

Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento e si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.

10 OTTIMO

Criteria di valutazione del comportamento



La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del D. lvo 13 aprile 2017, n. 62) "Viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al patto di Corresponsabilità e al singolo Regolamento approvato dalla nostra Istituzione scolastica".

La valutazione del comportamento degli alunni espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico da riportare nel documento di valutazione, si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento approvato dalla nostra istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Le competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale sono:

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza)

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento

INDICATORI DESCRIZIONE

CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto.

PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

RELAZIONALITÀ Relazioni positive (collaborazione, disponibilità)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità



dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Non sono ammessi alla classe successiva e agli esami di stato: - gli alunni che nello scrutinio finale presentano tre gravi insufficienze (Voto quattro) in tre discipline con lo scritto; - gli alunni che non hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, - fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; - gli alunni incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato - prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; - gli alunni che non hanno partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali - di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CATANZARO CAMPANELLA IC MATERDO - CZEE85801Q

GIORGIO GABER MATER DOMINI CZ - CZEE85803T

A. GIGLIO IC MATERDOMINI - CZEE85804V

M. DE LORENZO IC MATERDOMINI - CZEE85805X

CATANZARO SIANO NORD - CZEE858083

CATANZARO SIANO SUD - CZEE858094

CATANZARO IANO' - CZEE858106

CATANZARO OSPEDALE - CZEE858117



CATANZARO BAMBINELLO GESU' NORD - CZEE858128

CATANZARO GIOV.NI XXIII - CZEE858139

CATANZARO PONTEPICCOLO - CZEE85814A

CATANZARO SANT'ELIA - CZEE85815B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

□ **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

□ **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

□ **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

□ **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate:

□ l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

□ la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;



□ le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

□ la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Per garantire la conformità alla valutazione intermedia e finale, anche quella in itinere, riportata dai docenti sul registro elettronico, sarà espressa nel seguente modo:

□ LA: LIVELLO AVANZATO

□ LB: LIVELLO INTERMEDIO

□ LC: LIVELLO BASE

□ LD: LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.

Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.

Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.

Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.



Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento nella scuola primaria si osservano i seguenti indicatori:

- INTERESSE E PARTECIPAZIONE: ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni;
- IMPEGNO: impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo;
- RELAZIONE CON GLI ALTRI: rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti;

□ AMBIENTE SCOLASTICO: rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi.

Interesse e partecipazione

Impegno

Relazione con gli altri

Ambiente scolastico

Giudizio sintetico

Partecipa attivamente

alle attività della classe apportando un contributo costruttivo e propositivo.

Si impegna proficuamente con costanza ed attenzione, rispettando modalità e scadenze delle consegne

È disponibile a collaborare con tutti

Eccellente

Partecipa con coinvolgimento alle attività della classe.

Si impegna con costanza ed attenzione, rispettando modalità e scadenze delle consegne

È collaborativo con tutti

Rispetta e usa in modo appropriato il materiale e gli spazi della scuola

Ottimo

Partecipa con interesse alle attività

della classe con attenzione costante nel tempo.

Raramente non rispetta modalità e tempi delle consegne.

Rispetta spazi e materiali della scuola



Rispetta spazi e materiali della scuola

Distinto

Partecipa con

Interesse non sempre adeguato alle attività della classe

Si impegna in modo settoriale e l'attenzione

non è sempre costante, qualche volta non rispetta modalità e tempi delle consegne.

È collaborativo

Normalmente rispetta spazi e materiali della scuola

Buono

Partecipa con interesse discontinuo alle varie attività della classe

Si impegna in modo irregolare e fatica a rispettare modalità e scadenze delle consegne

È collaborativo solo in alcune attività e con alcuni compagni

Fatica a rispettare le regole comuni spazi e materiali della scuola

Sufficiente

Non partecipa alle attività didattiche disturbandole.

Sfugge alle proprie responsabilità non portando a termine le consegne.

Manifesta ostilità nei confronti dei compagni e manca di senso di responsabilità.

Non riesce ad accettare le regole della vita scolastica.

Insufficiente

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria e della secondaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (art. 3 D. Lgs n. 62/17). Le alunne e gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. L'ammissione alle classi successive è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie



delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nella scuola primaria, ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino anche disgiuntamente le seguenti condizioni: difficoltà collocate nell'ambito delle abilità funzionali ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica), tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; mancato raggiungimento di esiti apprezzabili, nonostante l'organizzazione di percorsi didattici individualizzati/personalizzati e documentati per migliorare gli apprendimenti; caso in cui si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento; frequenza irregolare non giustificata da adeguata motivazione; casi particolarissimi di alunni tutelati da L. 104/92, come trattenimento nella classe inferiore per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed equipe terapeutica al fine di favorire un più sereno sviluppo di abilità e competenze.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nel nostro Istituto, la diversità è considerata un valore aggiunto, infatti viene offerta un'ampia proposta di attività per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. È stata individuata una funzione strumentale a coordinamento delle iniziative di sostegno all'apprendimento degli alunni BES ed è stato nominato un gruppo di lavoro per l'inclusione. Sono stati definiti, per ogni ordine di scuola, i dipartimenti di sostegno che si riuniscono periodicamente per condividere e affrontare le eventuali problematiche. La scuola, inoltre, organizza incontri informativi per i genitori degli alunni attuando uno strutturato percorso di inclusione, secondo un protocollo condiviso di accoglienza, che prevede la compilazione di: - Progetti Didattici Personalizzati (PDP) per l'inclusione di alunni con DSA, per alunni con svantaggio di tipo linguistico, culturale e socio-economico e per alunni con Disturbi Evolutivi Specifici; - Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli studenti con disabilità. Tale Pianificazione viene monitorata con sistematicità ed eventualmente adeguata in itinere. I docenti sono coinvolti nella promozione di metodologie che prevedono: cooperative learning, tutoring, didattica laboratoriale, flipped classroom, procedendo in modo strutturato e sequenziale, sostenendo la motivazione ad apprendere affinché ogni alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità. Tali interventi hanno sortito effetti positivi. La scuola favorisce: - il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso l'attuazione di Progetti interni/esterni alla scuola per valorizzare le eccellenze; - la frequenza di corsi che permettono di ottenere certificazioni. Tali interventi di potenziamento hanno permesso agli alunni di raggiungere validi risultati. La scuola registra iscrizioni di alunni diversamente abili lontani dal bacino di utenza in quanto i genitori nutrono fiducia negli interventi educativi messi in atto dal corpo docente nella sua interezza.

Punti di debolezza:

Nell'I.C., seppure l'inclusione costituisce un punto di forza, a volte si è registrata qualche resistenza da parte delle famiglie a prendere atto delle difficoltà dei propri figli.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I piani educativi individualizzati vengono definiti in base alle peculiarità dei soggetti coinvolti e in base alle indicazioni fornite da diagnosi cliniche e dalle famiglie. I piani redatti hanno unicità di intenti dal punto di vista didattico-educativo

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Unità multidisciplinare, scuola e famiglia. Eventuali raccordi con terapisti privati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è fondamentale per la conoscenza dell'alunno e per suggerimenti sulle modalità di intervento soprattutto in riferimento ad eventuali comportamenti-problema.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione degli alunni con disabilità La valutazione degli alunni del primo ciclo in situazione di diversa abilità è effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) di cui D.I. n. 182/2020 ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte. Gli alunni sostengono le prove dell'esame di Stato con l'uso di strumentazioni tecniche e sussidi didattici nonché ogni altra forma di ausilio loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Per approfondimenti si rinvia a quanto previsto dal D. Lgs 62/2017 e dal DM 741/2017. Il decreto legislativo n. 66 del 2017 all'articolo 8 recita: "Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambino e bambina, alunna o alunno, studente o studentessa, e nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica". Quindi il Piano inclusione è un documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire le risposte. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con: • disabilità ai sensi delle Legge 104 del 1992 e del decreto legislativo 66 del 2017, • disturbi specifici dell'apprendimento ai sensi della Legge 170 del 2010 o bisogni educativi speciali ai sensi della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, • situazione di disagio socio- economico svantaggio



linguistico e/o culturale. Tutte queste categorie rientrano nella macrocategoria dei BES (Bisogni Educativi Speciali), intesa non come sommatoria di diagnosi cliniche o clinicizzazione di qualche difficoltà, ma come comprensione profonda di una situazione problematica di funzionamento utilizzando l'approccio ICF. Soggetti coinvolti nelle prassi inclusive d'istituto sono i Gruppi di lavoro operativo (GLO) costituiti a livello di istituzione scolastica. IL GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione di: • genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; • figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con il supporto di: □ unità di valutazione multidisciplinare □ un rappresentante designato dall'Ente Locale. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono: Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo. Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità. Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...). Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche



per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità (coesistenza di più patologie diverse in uno stesso individuo) con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.





Aspetti generali

Organigramma e Funzionigramma

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'Organizzazione complessa del Nostro Istituto e di rappresentare una Mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Funzionigramma costituisce la Mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del Nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Si differenzia dall'Organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

Per visualizzare, cliccare al seguente link:

<https://www.icmaterdominicz.edu.it/documento/organigramma-e-funzionigramma-a-s-2024-2025/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	I docenti di potenziamento assegnati all'Istituto coadiuvano i docenti delle sezioni anche con la realizzazione di attività di supporto alla gestione delle sezioni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti di potenziamento assegnati all'Istituto coadiuvano i docenti curricolari anche con la realizzazione di attività di supporto ai bambini con difficoltà di apprendimento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	6
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM56 - STRUMENTO	La docente di potenziamento assegnata	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (VIOLINO)

all'Istituto coadiuva i docenti curricolari anche con la realizzazione di attività di supporto ai ragazzi con difficoltà di apprendimento e con progetto di propedeutica musicale.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio protocollo

tenuta protocollo in entrata e in uscita con smistamento della corrispondenza – Corrispondenza in partenza a mezzo servizio postale – Archiviazione atti secondo titolare – Rapporto con i plessi – Avvisi alunni e docenti – Rapporto con gli Enti - Attività organi Collegiali – gestione MAD – rapporti con SIARC – Rilevazione sul SIDI della situazione epidemiologica nelle scuole.

Ufficio acquisti

Predisposizione determina acquisti, ordinativi di materiale -
Inventario - Tenuta registro conto corrente postale -
Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare - liquidazione e pagamento dei trattamenti economici (fondamentale e accessorio) - adempimenti contributivi e fiscali (CUD -INPDAP) connessi alle liquidazioni del personale - gestione materiale (ordini - carico e scarico - inventario) - richiesta preventivi – Progetti in convenzione con enti esterni –Acquisizione CIG, CUP, DURC – Gestione fatture e documenti contabili – Tenuta registro materiale di facile consumo, collaborazione nella gestione degli alunni.

Ufficio per la didattica

Si occupano di: Informazione utenza interna ed esterna - Iscrizioni e trasferimenti alunni – Gestione pagelle, diplomi, tabelloni e scrutini e attestati – Rilascio e compilazione certificati alunni e compilazione cedole scuola primaria – Predisposizione e redazione di tutti gli atti relativi a scrutini ed esami - Infortuni ed assicurazione alunni – Gestione statistiche - Tenuta fascicoli



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

documenti alunni – Rapporti con le famiglie - Richiesta e trasmissione documenti – Servizi sociali con il Tribunale dei minori per gli alunni inadempienti all'obbligo scolastico - Esoneri di educazione fisica e religione - registri alunni – registro elettronico - consigli di classe - Borse di studio - Libri di testo – vaccinazioni– prove INVALSI – gestione pratiche relative al servizio mensa con Ente Comunale

Gestione Personale Scolastico

Gestione Personale Scolastico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE GUTENBERG

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gutenberg è un progetto nato nel 2003. È un laboratorio di lettura critica di libri. Lo animano docenti e studenti delle scuole calabresi, coinvolte in un'originale esperienza di rete estesa a tutto il territorio regionale.

Denominazione della rete: CONVENZIONE UNIVERSITA' DELLA CALABRIA



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

ATTIVITA' DI TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO

[Il tirocinio si pone fundamentalmente i seguenti obiettivi:](#)

[riflessione sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili individuali di apprendimento, ai bisogni formativi degli allievi, alla luce delle nuove indicazioni nazionali per il curricolo;](#)

[riflessione sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari, oltre che in riferimento alla normativa scolastica;](#)

[potenziamento, tramite l'esperienza diretta e la lettura della pratica, della conoscenza delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, del funzionamento degli organi di gestione della scuola e della loro ricaduta sull'attività didattica;](#)

[consolidamento di capacità di analisi – progettazione – verifica.](#)

[Organizzazione](#)

[Il percorso del tirocinio per l'insegnante in formazione prevede attività articolate in due momenti fra loro strettamente integrati: tirocinio diretto, nella istituzione scolastica, in rapporto con l'insegnante tutor, e tirocinio indiretto, di riflessione sull'esperienza realizzata.](#)

[Esso si articolerà in due fasi:](#)

[la prima di carattere osservativo-riflessivo;](#)



[la seconda di tipo collaborativo-operativo.](#)

[Nella prima fase, il tirocinante avrà modo di conoscere la struttura ospitante, di esplorare l'organizzazione ed il funzionamento della scuola, di osservare gli insegnanti impegnati nelle diverse attività.](#)

[Nella seconda fase, interverrà in classe, per coordinare lavori di gruppo, per integrare l'insegnante accogliente in un momento specifico della sua attività, per condurre una conversazione su un argomento, per analizzare un testo.](#)

[Infine, si cimenterà con compiti più complessi, progettando, con la guida del tutor un segmento di insegnamento-apprendimento da realizzare in classe.](#)

Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITA' MAGNA GRAECIA DI CATANZARO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E UNIVERSITA'
DEGLI STUDI

Approfondimento:

ATTIVITA' DI TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO

[Il tirocinio si pone fundamentalmente i seguenti obiettivi:
riflessione sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle](#)



strutture cognitive, agli stili individuali di apprendimento, ai bisogni formativi degli allievi, alla luce delle nuove indicazioni nazionali per il curricolo;
riflessione sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari, oltre che in riferimento alla normativa scolastica;
potenziamento, tramite l'esperienza diretta e la lettura della pratica, della conoscenza delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, del funzionamento degli organi di gestione della scuola e della loro ricaduta sull'attività didattica;
consolidamento di capacità di analisi – progettazione – verifica.

Organizzazione

Il percorso del tirocinio per l'insegnante in formazione prevede attività articolate in due momenti fra loro strettamente integrati: tirocinio diretto, nella istituzione scolastica, in rapporto con l'insegnante tutor, e tirocinio indiretto, di riflessione sull'esperienza realizzata.

Esso si articolerà in due fasi:

la prima di carattere osservativo-riflessivo;

la seconda di tipo collaborativo-operativo.

Nella prima fase, il tirocinante avrà modo di conoscere la struttura ospitante, di esplorare l'organizzazione ed il funzionamento della scuola, di osservare gli insegnanti impegnati nelle diverse attività.

Nella seconda fase, interverrà in classe, per coordinare lavori di gruppo, per integrare l'insegnante accogliente in un momento specifico della sua attività, per condurre una conversazione su un argomento, per analizzare un testo.

Infine, si cimenterà con compiti più complessi, progettando, con la guida del tutor un segmento di insegnamento-apprendimento da realizzare in classe.

Denominazione della rete: CONVENZIONE DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICHE E IL MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Approfondimento:

Affidamento della convenzione per la gestione del Servizio di cassa.

Accordo che ha per oggetto la predisposizione di un Capitolato tecnico ampliato, per l'affidamento del servizio di cassa, con servizi comuni a tutti gli Istituti scolastici, facenti parte dell'accordo. Azioni realizzate o da realizzare: attività amministrative. Soggetti coinvolti: altre scuole. Ruolo assunto dalla scuola nella rete: partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DELLA SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Corso di formazione di aggiornamento in materia di sicurezza e salute del lavoro per lavoratori del settore scuola.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITA' MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E UNIVERSITA'
DEGLI STUDI

Approfondimento:

ATTIVITA' DI TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO.



Il tirocinio si pone fundamentalmente i seguenti obiettivi:
riflessione sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili individuali di apprendimento, ai bisogni formativi degli allievi, alla luce delle nuove indicazioni nazionali per il curricolo;
riflessione sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari, oltre che in riferimento alla normativa scolastica;
potenziamento, tramite l'esperienza diretta e la lettura della pratica, della conoscenza delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, del funzionamento degli organi di gestione della scuola e della loro ricaduta sull'attività didattica;
consolidamento di capacità di analisi – progettazione – verifica.

Organizzazione

Il percorso del tirocinio per l'insegnante in formazione prevede attività articolate in due momenti fra loro strettamente integrati: tirocinio diretto, nella istituzione scolastica, in rapporto con l'insegnante tutor, e tirocinio indiretto, di riflessione sull'esperienza realizzata.

Esso si articolerà in due fasi:

la prima di carattere osservativo-riflessivo;

la seconda di tipo collaborativo-operativo.

Nella prima fase, il tirocinante avrà modo di conoscere la struttura ospitante, di esplorare l'organizzazione ed il funzionamento della scuola, di osservare gli insegnanti impegnati nelle diverse attività.

Nella seconda fase, interverrà in classe, per coordinare lavori di gruppo, per integrare l'insegnante accogliente in un momento specifico della sua attività, per condurre una conversazione su un argomento, per analizzare un testo.

Infine, si cimenterà con compiti più complessi, progettando, con la guida del tutor un segmento di insegnamento-apprendimento da realizzare in classe.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA CON LA SOCIETA' COOPERATIVA FIVE PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE Cambridge



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: PROTOCOLLO DI INTESA PER IL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Approfondimento:

Protocollo d'intesa "Cambridge Academy of English FIVE IT087 e I.C. Mater Domini. La scuola e la società, instaurano un rapporto di collaborazione per l'erogazione di sessioni di esame finalizzate al conseguimento della certificazione Cambridge English di tutti i livelli del QCER, indirizzata tanto agli studenti della Scuola, nonché, il supporto alla formazione propedeutica alla certificazione(senza nessun aggravio di spesa per la scuola). Il presente accordo è valido per il corrente anno scolastico e i successivi tre.

Denominazione della rete: **Convenzione Formazione Figure Sicurezza - I.I.T.S. "E. SCALFARO"**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Fondazione Città Solidale.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Fondazione non ha fini speculativi o di lucro. Essa, fedele ai principi ispiratori della Caritas ed alle sue finalità pedagogiche e pastorali, si propone, nell'ambito della Regione Calabria, il perseguimento di finalità del più alto interesse sociale, dirette a realizzare la solidarietà e il progresso sociale, il benessere e l'evoluzione dell'uomo e di tutte le persone svantaggiate, favorendo la promozione



integrale della dignità dell'uomo e della donna, la loro educazione umana, civica e spirituale attraverso ogni intervento culturale, professionale e sociale, diffondendo la cultura evangelica e la testimonianza della carità.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **Mente...nuova**

Registro elettronico Axios Didattica Digitale Integrata G-suite Google Classroom Scuola Polo: IIS Fermi di Catanzaro. Progetto formativo nell'ambito dei percorsi formativi nazionali e internazionali, in presenza e on line, sulle metodologie didattiche innovative e sulle tecnologie digitali nell'educazione. I corsi saranno tutti in modalità blended Coding e robotica educativa (scuola dell'infanzia) Psicologia positiva e gestione della classe (Scuola primaria) Didattica e dinamiche relazionali (Scuola Secondaria) Inclusione scolastica degli alunni diversamente abili.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **Formazione linguistica per**



docenti per livello QCER

Percorsi linguistici di libello B1 e B2 del QCER

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Formazione sulla metodologia CLIL

Formazione sulla metodologia CLIL

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



Approfondimento

Il piano di formazione costituisce un documento di lavoro flessibile e duttile che potrà essere integrato e aggiornato con l'introduzione di altri percorsi formativi destinati al personale docente e ATA in relazione ad aggiornamenti normativi riguardanti lo status giuridico o misure organizzative e gestionali o afferenti agli aspetti didattici.

La formazione in servizio costituisce un elemento di qualità dell'offerta formativa perché fornisce al personale strumenti culturali, scientifici e operativi per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione e l'innovazione didattica e garantire l'adeguamento delle misure organizzative e gestionali all'evoluzione normativa.

Le attività di formazione sono invece specificamente rivolte ai docenti neo-immessi in ruolo, durante l'anno di prova in coerenza con quanto disposto dal D.M. n. 850 del 27 ottobre 2015 ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107.

Il Piano di formazione, definito a partire dagli obiettivi del PTOF e dalle priorità del RAV, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali;
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo,
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro,
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici disciplinari e interdisciplinari,
- la necessità di implementare relazioni costruttive con l'utenza, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap, ai BES e alle difficoltà di apprendimento.

In quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità, per il personale la partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento costituisce un diritto e, qualora organizzata dall'amministrazione centrale/periferica o dalle scuole, è considerata servizio a tutti gli effetti, come anche nel caso degli Enti autorizzati dal MIUR.



La formazione, inoltre, permette di investire sul capitale umano agevolando il raggiungimento dell'obiettivo della "crescita intelligente" suggerito dalla strategia denominata "Europa 2020" e la promozione dell'apprendimento per tutta la vita quale leva strategica per acquisire e consolidare competenze utili ad affrontare i repentini cambiamenti caratterizzanti la società della globalizzazione e della conoscenza.

	Attività Formativa	Destinatari	Priorità Strategica correlata	A.S. Periodo
Iniziative proposte da: MIUR, ISS e Ministero della Salute, USR, ATP, ASL, CRI, Comune, Enti accreditati.	Sicurezza: formazione e aggiornamento. Privacy: formazione. Formazione relativa al Piano di Miglioramento. Formazione valutazione - scuola primaria. Formazione didattica digitale.		Valutazione e miglioramento. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base. Competenze digitali e nuovi ambienti per	Intero anno scolastico.



	Formazione progetti "PON".		l'apprendimento.	
	Formazione neo assunti.			

Iniziativa proposte da:	Attività Formativa	Destinatari	Priorità Strategica correlata	A.S. Periodo
Formazione in Rete di Ambito (Scuola Polo per la formazione e Scuola Polo per l'Inclusione).	Formazione procedure amministrativo-			



<p>Scuola Polo per la formazione sulla sicurezza: ITTS "E. Scalfaro".</p> <p>Scuola Polo per la formazione d'ambito: IIS "E. Fermi".</p> <p>Scuola Polo per l'inclusione Liceo Classico "Galluppi".</p>	<p>contabili con maggiore ricorso alla digitalizzazione e volta alla dematerializzazione, gestione piattaforma SIDI, gestione trasparenza e privacy, ecc.</p> <p>Segreteria Digitale.</p> <p>Formazione Sicurezza</p> <p>nei luoghi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none">- Corso base di 12h per i docenti sprovvisti;- Corso antincendio;- Corso primo soccorso;- Corso generale: sui rischi presenti a scuola;- Corso per R.L.S.;- Corso per i preposti. <p>Formazione legata al piano dell'offerta formativa e correlata a progetti e percorsi proposti alle classi (discipline, adesione a specifici progetti).</p> <p>Strategie metodologiche e strumenti per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p>			<p>Intero anno scolastico.</p>
---	--	--	--	--------------------------------



	Formazione sulla innovative metodologie didattiche. Metodologie innovative. Interventi di prevenzione per fenomeni di violenza e bullismo e cyberbullismo.			
--	--	--	--	--

	Attività Formativa	Destinatari	Priorità Strategica correlata	A.S. Periodo
Formazione di Istituto.	Formazione registro elettronico "RESO" (gestione e			Intero anno scolastico.



	<p>comunicazione flussi ospedalieri).</p> <p>Uso didattico della LIM.</p> <p>Formazione Sicurezza nei luoghi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none">- Corso base di 12h per i docenti sprovvisi;- Corso anticendio;- Corso primo soccorso;- Corso generale: sui rischi presenti a scuola;- Corso per R.L.S.;- Corso per i preposti; <p>Corso sulla direttiva Privacy.</p> <p>Corso sulla comunicazione e gestione delle dinamiche relazionali in classe.</p> <p>Corso sui DSA.</p>	<p>Personale docente dei tre ordini di scuola.</p>	<p>Nuovi metodi di apprendimento.</p> <p>Metodi di progettazione di attività all'interno.</p>	
--	---	--	---	--



	<p>Formazione all'uso della piattaforma "G-Suite" e degli applicativi di Google Education.</p> <p>Formazione specifica per il PNSD e il Team Digitale.</p> <p>Corso Animatore Digitale del PNSD.</p> <p>Formazione specifica per LE Digital Board (PNRR).</p>		<p>Favorire l'uso consapevole e la comprensione critica delle tecnologie.</p> <p>Introdurre le nuove tecnologie nelle scuole: formazione GSuite for Education.</p> <p>Diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.</p>	
--	---	--	---	--

Autoformazione	Attività Formativa	Destinatari	Priorità Strategica correlata	A.S. Periodo
----------------	--------------------	-------------	-------------------------------	--------------



	<p>Carta del docente:</p> <ul style="list-style-type: none">- abbonamento a riviste;- acquisto di testi di approfondimento e guide didattiche;- partecipazione a seminari e convegni in modalità webinar sincrona o asincrona e/o in presenza;- osservazione di buone pratiche nell'Istituto.	<p>Personale docente dei tre ordini di scuola.</p>		<p>Intero anno scolastico.</p>
--	--	--	--	--------------------------------



Piano di formazione del personale ATA

Sos scuole

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Croce rossa italiana

Pago in rete

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Ministero dell' Istruzione de l merito

Carta nazionale dei Servizi

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ministero dell'Istruzione e del merito

Piattaforma Unica

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione, gestione e conservazione dei documenti e del massimario.



Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola